



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
EX DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

All'Autorità di Sistema Portuale del Mar
Adriatico Meridionale
protocollo@pec.adspmam.it

All'ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Al Ministero della cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio - Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
urbana
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p. c. Alla Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID: 10441] Porto di Brindisi. Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. Decreto VIA n. 254 del 21/06/2021. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali art. 2, nn. 8 e 9. Comunicazione esito istruttoria.

Con D.M. n. 254 del 21/06/2021, è stata determinata la compatibilità ambientale del progetto "Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est" nel porto di Brindisi, subordinata all'ottemperanza di una serie di condizioni ambientali.

Il decreto assegna alle competenze del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con il supporto dell'ARPA Puglia, la verifica di ottemperanza alle condizioni di cui all'art. 2, n. 8, e all'ARPA Puglia la verifica alla condizione n. 9.

Ai fini dell'ottemperanza alle citate condizioni, con nota acquisita con prot. n. 162273/MASE del 11/10/2023, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale ha presentato istanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, trasmettendo apposita documentazione.

Con nota prot. n. 178143/MASE del 6/11/2023, la scrivente Direzione ha disposto l'avvio dell'istruttoria presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, chiedendo il parere all'ARPA Puglia per le istruttorie di propria competenza.

Con nota n. 74546 del 13/11/2023, assunta al protocollo n. 183016/MASE del 13/11/2023, l'ARPA Puglia ha fornito il proprio contributo istruttorio. Con riferimento alla condizione

ID Utente: 6893
ID Documento: VA_05-Set_05-6893_2024-0055
Data stesura: 08/03/2024

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: VA_05-Set_05
Data: 13/03/2024

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 13/03/2024

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

ambientale n. 9, ha valutato che *“si ritiene che il Proponente abbia in parte recepito quanto richiesto nella prescrizione, la quale allo stato attuale non può dunque considerarsi interamente ottemperata”*.

Con parere n. 930 del 22/12/2023, assunto al protocollo n. 1059/MASE del 3/01/2024, la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA ha fornito gli esiti delle proprie valutazioni. In particolare, con riferimento alla condizione n. 8g, ha valutato che *“Considerato che negli elaborati trasmessi non risulta alcuna indicazione che attesti il recepimento della prescrizione appena citata, si ritiene che allo stato attuale la prescrizione stessa non possa considerarsi ottemperata”*.

Con nota n. 2072 del 15/01/2024, assunta al prot. n. 8733/MASE del 17/01/2024, l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha inviato nuova documentazione, utile al superamento delle criticità rilevate ai fini della verifica di ottemperanza alla condizione n. 8g;

Esaminata la documentazione integrativa fornita, con parere n. 992 del 4/03/2024 assunto al protocollo n. 46428/MASE del 11/03/2024, la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA ha confermato *“il parere precedentemente reso n. 930 del 22/12/2023 quanto alla non ottemperanza, allo stato, della condizione, e alla sua perdurante ottemperabilità nei termini evidenziati”*.

Ciò premesso, sulla base della documentazione agli atti, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii,

SI DETERMINA

le condizioni ambientali cui all’articolo 2 del decreto ministeriale n. 254 del 21 giugno 2021, relativo al progetto “Lavori per il completamento dell’infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est” nel porto di Brindisi, sono:

- **8 a): non ottemperata, ma ottemperabile**
- **8 b): ottemperata limitatamente alla parte *ante operam***
- **8 c): ottemperata**
- **8 d): parzialmente ottemperata**
- **8 e): ottemperata**
- **8 f): non pienamente ottemperata, ma ottemperabile**
- **8 g): non ottemperata, ma ottemperabile.**

E’ inoltre da ritenersi non pienamente ottemperata, ma ottemperabile, la condizione ambientale n. 9.

Ai fini dell’ottemperanza alle condizioni ambientali non ottemperate o da ottemperarsi nelle fasi successive di attuazione del progetto, il Proponente dovrà presentare una nuova istanza per l’avvio della verifica entro i termini stabiliti dal provvedimento di compatibilità ambientale.

Il presente provvedimento è comunicato al Proponente, al Ministero della cultura, all'ARPA Puglia, e alla Regione Puglia, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati:

Parere CTVIA n. 930 del 22/12/2023

Parere CTVIA n. 992 del 4/03/2024

Prot. n. 183016/MASE del 13/11/2023 (contributo ARPA Puglia)



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

* * *

Parere n. 930 del 22 dicembre 2023

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;">Porto di Brindisi - Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP: 10441</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli Ufficio di Brindisi</p>

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" (d'ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l'art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 249 e 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023.

CONSIDERATO che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal *Proponente* occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

PREMESSO che:

- l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (*Proponente*) ha provveduto alla redazione del **Progetto** dal titolo "*Completamento Della Infrastrutturazione Portuale Mediante Banchinamento E Realizzazione Della Retrostante Colmata Tra Il Pontile Petrolchimico E Costa Morena Est*";
- il suddetto **Progetto**, con Decreto n. 228 del 30.10.2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha ottenuto il **positivo giudizio di compatibilità ambientale**, subordinatamente al rispetto, tra le altre, della **Condizione Ambientale n. 8 e 9**;
- tale positivo giudizio di compatibilità ambientale è stato espresso sulla base del **parere** della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS **n. 254 del 21.06.2021**;
- la **verifica di ottemperanza della Condizione Ambientale n. 2** è posta **in capo al MiC (ex MiBACT) Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio, Parere class. 34.42.01 fasc. 14.4.1/2021**;
- la **verifica di ottemperanza della Condizione Ambientale n. 8 and 9** è posta **in capo al MASE (ex MATTM) Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, Parere class. n. 13 del 19.10.2020** nonché all'ARPA Puglia con prot. 73125 del 06.11.2023 in qualità di Ente coinvolto;

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi *Divisione*) con nota prot. 183016/MASE del 13.11.2023;
- nella nota appena richiamata è indicato che la documentazione fornita dal *Proponente* è pubblicata sul sito <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1727/15182>;

CONSIDERATO che:

- il progetto prevede **lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est**;
- in particolare, il progetto prevede le seguenti principali opere:
 - o lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est.
- La **Condizione Ambientale 8** cita testualmente:

Per quanto attiene al **Piano di Monitoraggio**, che dovrà tenere conto particolarmente di tutte le attività di movimentazione dei sedimenti, in fase ante operam, di cantiere e di esercizio, il Proponente dovrà:

lett. a) a seguito della caratterizzazione, di cui alla Condizione Ambientale n. 2, relazionare in merito alla compatibilità e alla gestione dei sedimenti prima del refluento in cassa di colmata impermeabilizzata sui lati e sul fondo;

lett. b) per le componenti "Vegetazione, flora e fauna terrestre Ecosistemi", identificare, per le fasi in corso e post operam, le eventuali criticità ambientali non individuate durante la fase ante operam, che potrebbero richiedere ulteriori e non previste esigenze di monitoraggio, anche con la periodicità dei campionamenti post operam estesa e prevedendo almeno un altro campionamento nei successivi 5 anni, per tutti gli elementi indagati;

lett. c) nelle stazioni di campionamento in colonna individuate, provvedere il monitoraggio anche dei parametri Clorofilla a, ossigeno libero e Solfuri liberi, alle cadenze proposte, e una catena di allerta in caso di moria dei pesci durante l'escavo; d) in esecuzione del protocollo "*Mussel Watch*", provvedere il monitoraggio anche della presenza di arsenico, contaminanti organici e inorganici persistenti nei tessuti dei mitili, tenendo debito conto del loro stato fisiologico;

lett. e) provvedere all'individuazione, in corrispondenza ove sono presenti mosaici di Posidonia/AP su substrato duro secondo i rilevamenti BIOMAP, di altre 4 stazioni, per rilevare ante operam, post operam e nell'anno successivo al termine degli interventi i seguenti parametri:

- documentazione fotografica delle biocenosi bentoniche e habitat interessati, in periodi corrispondenti e negli stessi punti;
- prelievo e determinazione specifica della biodiversità del macrobenthos;
- parametri di stato di salute della *Posidonia oceanica* e della densità di fasci della prateria;
- tutti i parametri fisico chimici già individuati con sonda multi-parametrica compresi solidi sospesi e Clorofilla a e ossigeno, assicurando che in nessuna fase delle attività i livelli soglia scendano sotto 2mg O₂ /L, pena sospensione delle attività fino al ristabilirsi delle condizioni di idoneità ambientale;

lett. f) per la componente idrica verificare la coerenza del Piano di monitoraggio con le indicazioni delle "Linee Guida per la predisposizione del PMA. Indirizzi metodologici specifici: Ambiente idrico (Capitolo 6.2) - ISPRA REV. 1 DEL 17/06/2015" e concordato con gli Enti competenti in materia, tra cui l'ARPA Puglia, anche al fine di valutare la possibilità di integrare i punti di monitoraggio individuati, in base alle criticità idrauliche evidenziate dalla documentazione fornita;

lett. g) per lo stato di qualità delle acque dei corpi idrici superficiali, riportare i dati più recenti in possesso degli Enti competenti, con riguardo soprattutto ai carichi inquinanti ante operam, per scongiurare eventuali sversamenti accidentali.

Termine avvio ottemperanza: Nella progettazione esecutiva, durante i lavori per la realizzazione dell'opera, Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo "I lotto" e "II lotto".

- La **Condizione Ambientale 9** cita testualmente:

Prima di procedere all'infissione delle palancole nel fondale, il Proponente dovrà effettuare la verifica dell'assenza di tartarughe e mammiferi marini nell'area, considerando prudenzialmente zona di esclusione l'intera area portuale.

Termine avvio ottemperanza: Prima dell'avvio del cantiere dei lavori per la realizzazione dell'opera "I lotto"

CONSIDERATO altresì che il *Proponente*:

- relativamente alla Condizione Ambientale n. 8 e 9 ha consegnato i seguenti elaborati:
 - o Elaborato 1 - Aggiornamento quadro sinottico prescrizioni per ottemperanza (2023_10_03-Aggiornam_quadro_sinottico_prescrizioni_per_ottemperanza);
 - o Elaborato 2 - Piano monitoraggio ambientale (INT_21_1_PIANO_MONIT_AMB_signed);
 - o Elaborato 3 - Progetto definitivo (INT_21_2_b_signed);
 - o Elaborato 4 - Progetto esecutivo (PMA_Ott_cond_amb_2023_10_04_signed);
- in tale relazione ha specificato che "*Il presente documento costituisce integrazione al Piano di monitoraggio ambientale di cui agli elaborati (da ora definiti PMA):*
 - *Studio di Impatto Ambientale - INT_21.1 Piano di Monitoraggio Ambientale;*
 - *Studio di Impatto Ambientale - INT_21.2 Integrazioni al Piano di Monitoraggio Ambientale;*

ai fini dell'ottemperanza delle condizioni ambientali n.8 e n. 9 riportate nel Parere n. 13 del 19/10/2020 della Commissione Tecnica per di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS di cui all'art. 2 del Decreto di compatibilità ambientale n. 254 del 21/06/2021 emesso dal Ministro dell'Ambiente e della Transizione ecologica a conclusione del procedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale del Progetto definitivo dei "Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est".

VALUTATO che:

ARPA Puglia ho fornito il seguente parere in data 13/11/2023

- per la **Condizione Ambientale** n. 8;
- nella fattispecie la **Condizione Ambientale** n. 8a cita testualmente:

“Per quanto attiene alla condizione n. 8 lett. a), ossia “a seguito della caratterizzazione, di cui alla Condizione Ambientale n. 2, relazionare in merito alla compatibilità e alla gestione dei sedimenti prima del refluito in cassa di colmata impermeabilizzata sui lati e sul fondo”, si prende atto di quanto affermato dal Proponente nell'elaborato (D), ovvero che "...la definizione di quanto prescritto al punto “a” sarà effettuata in seno al progetto di dragaggio ex art. 5bis della legge n. 84/94 che sarà redatto ai sensi del d.m. Ambiente n. 172/2016 (Allegato A, p.to 7), sulla scorta della caratterizzazione dei sedimenti da escavare ex d.m. Ambiente 7 novembre 2008...”.

Si ritiene pertanto che il Proponente, per propria ammissione non abbia ancora recepito quanto richiesto nella prescrizione, la quale allo stato attuale non può considerarsi ottemperata;”.

- nella fattispecie la **Condizione Ambientale** n. 8b cita testualmente:

per quanto attiene alla condizione n. 8 lett. b) ossia che “per le componenti “Vegetazione, flora e fauna terrestre Ecosistemi”, identificare per le fasi in corso e post operam, le eventuali criticità ambientali non individuate durante la fase ante operam, che potrebbero richiedere ulteriori e non previste esigenze di monitoraggio, anche con la periodicità dei campionamenti post operam estesa prevedendo almeno un altro campionamento nei successivi 5 anni, per tutti gli elementi indagati”,

Considerato quanto indicato negli elaborati (A) e (B), si ritiene che il Proponente abbia in parte recepito quanto richiesto nella prescrizione, la quale allo stato attuale non può considerarsi interamente ottemperata.

In particolare:

- a. per quanto attiene la componente Flora e Vegetazione, a pagina 13 dell'elaborato (B) il Proponente identifica, come impatto sulla componente terrestre, “...una riduzione della porzione degradata di litorale con potenzialità di sviluppo dell'habitat 5320 - Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere ...”.*

Dalla consultazione degli strati informativi della DGR 2442/2018 Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia, nell'area in questione non risultano cartografate aree attribuite all'habitat di Direttiva 92/43/CEE con codice 5320. Anche dalla consultazione della Carta degli habitat prodotta nell'ambito del progetto Carta della Natura, non vi è evidenza dell'habitat comunitario codice 5320, corrispondente alla tipologia 32.217 “Garighe costiere a Helichrysum” del sistema di classificazione CORINE Biotopes utilizzato in Carta della Natura. Piuttosto si rileva nell'area la presenza di habitat di natura antropica quali “Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi” (82.3). “Città, centri abitati”. (86.1), “Siti industriali attivi” (86.3). “Vigneti” (83.21), ad eccezione delle aree occupate da “Prati mediterranei subnitrofilo” (34.81) e del canale di scarico costeggiato da “Vegetazione dei canneti e di specie simili” (53.1) e occupato da specchi d'acqua “Lagune e canali artificiali” (89) che, seppure artificiali, svolgono un ruolo importante nei confronti della fauna ornitica. Tuttavia, il monitoraggio ante operam. in corso d'opera e post operam servirà a caratterizzare meglio l'area dal punto di vista floristico-vegetazionale. A pagina 54 del medesimo elaborato sono descritti i parametri da monitorare e la metodologia di campionamento adottata. Si evidenzia che, al fine di misurare il rapporto tra specie alloctone e specie autoctone, nei punti di monitoraggio prescelti e lungo i relativi transetti, dovranno essere individuate tutte le specie o le associazioni vegetali presenti, non solo

quelle alloctone, sinantropiche e ruderali: si dovrà, inoltre, osservare nel tempo la variazione nella composizione specifica e nell'estensione. Avendo ipotizzato l'area come area a potenziale sviluppo dell'habitat 5320, dovranno essere considerate come specie target quelle appartenenti ai generi Helichrysum sp., Thymelaea sp. pl, Anthyllis barba-jovis. Trattandosi di un habitat comunitario, il monitoraggio dovrà essere condotto secondo le linee guida contenute nel "Manuale per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat" di ISPRA/MATTM n. 142/2016 serie Manuali e linee guida;

b. per quanto attiene la componente Erpetofauna, il Proponente ha indicato le modalità e la durata complessiva del PMA relativo alle specie comunitarie, tra cui tartaruga palustre, cervone e colubro leopardino, ma non la durata delle campagne e la frequenza delle singole sessioni. Trattandosi di specie comprese in Direttiva 92/43/CEE il monitoraggio dovrà essere condotto secondo le linee guida contenute nel "Manuale per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali" di ISPRA/MATT.M n. 141/2016 serie Manuali e linee guida:

*c. per quanto attiene la componente Avifauna, relativamente alle misure di mitigazione su questa componente, dall'analisi del documento "Integrazione 20.1" relativo alle misure mitigatrici d'impatto a cui l'elaborato (B) rimanda (vedere paragrafo 8.7 di pagina 56), si evince che nella componente Rumore non sono prese in considerazione misure specifiche sull'avifauna. Pertanto, al fine di non interferire con il periodo riproduttivo delle specie di avifauna oggetto del PMA, frequentatrici della vicina ZSC/ZPS codice IT9140003 "Stagni e Saline di Punta della Contessa" e del PNR "Salina di Punta della Contessa", **gli interventi previsti non dovranno essere attuati nel periodo compreso tra marzo e agosto.** Inoltre, è indicata la modalità e la durata complessiva del PMA ma non la durata delle campagne e la frequenza delle singole sessioni;*

- nella fattispecie la **Condizione Ambientale** n. 8c cita testualmente:

per quanto attiene alla condizione n. 8 lett. c), ossia "nelle stazioni di campionamento in colonna individuate, provvedere il monitoraggio anche dei parametri Clorofilla a, ossigeno libero e Solfuri liberi alle cadenze proposte, e una catena di allerta in caso di moria dei pesci durante l'escavo",

Considerato quanto indicato nell'elaborato (A), si ritiene che il Proponente abbia recepito quanto richiesto nella prescrizione, la quale allo stato attuale può considerarsi ottemperata;

- nella fattispecie la **Condizione Ambientale** n. 8d cita testualmente:

per quanto attiene alla condizione n. 8 lett. d), ossia "in esecuzione del protocollo "Mussel Watch". provvedere il monitoraggio anche della presenza di arsenico, contaminanti organici e inorganici persistenti nei tessuti dei mitili, tenendo debito conto del loro stato fisiologico"

Considerato quanto indicato nell'elaborato (A), si ritiene che il Proponente abbia in parte recepito quanto richiesto nella prescrizione, la quale allo stato attuale non può dunque considerarsi interamente ottemperata. Si chiede difatti al Proponente di integrare l'elenco degli analiti presentati con i seguenti parametri chimici: metalli, Policlorobifenili (PCB), Idrocarburi Policiclici Aromatici (PCB), pesticidi organoclorurati e composti organostannici così come elencati nella tabella A2 dell'allegato A al D.M. 7 novembre 2008;

- nella fattispecie la **Condizione Ambientale** n. 8e cita testualmente:

per quanto attiene alla condizione n. 8 lett. e), ossia "provvedere all'individuazione, in corrispondenza ove sono presenti mosaici di Posidonia/AP su substrato duro secondo i rilevamenti BIOMAP, di altre stazioni. per rilevare ante operam, post operam e nell'anno successivo al termine degli interventi i seguenti parametri: documentazione fotografica delle biocenosi bentoniche e habitat interessati, in periodi corrispondenti e negli stessi punti; prelievo e determinazione specifica

della biodiversità del macrobenthos; parametri di stato di salute della Posidonia oceanica e della densità di fasci della prateria; tutti i parametri fisico chimici già individuati con sonda multi-parametrica compresi solidi sospesi e Clorofilla a e ossigeno. assicurando che in nessuna fase delle attività i livelli soglia scendano sotto 2mg O₂/L, pena sospensione delle attività fino al ristabilirsi delle condizioni di idoneità ambientale"

Considerato quanto indicato nell'elaborato (A), si ritiene che il Proponente abbia recepito quanto richiesto nella prescrizione la quale allo stato attuale può considerarsi ottemperata. In ogni caso, si rammenta che la valutazione della condizione della prateria di Posidonia oceanica dovrà essere realizzata mediante l'utilizzo dell'indice PREI da applicare secondo le indicazioni del D.M. 260/2010 e s.m.i.

- nella fattispecie la **Condizione Ambientale** n. 8f cita testualmente:
per quanto attiene alla condizione n. 8 lett. f), ossia "per la componente idrica verificare la coerenza del Piano di monitoraggio con le indicazioni delle "Linee Guida per la predisposizione del PMA. Indirizzi metodologici specifici: Ambiente idrico (Capitolo 6.2) - ISPRA REV. 1 DEL 17/06/2015" e concordato con gli Enti competenti in materia, tra cui l'ARPA Puglia, anche al fine di valutare la possibilità di integrare i punti di monitoraggio individuati, in base alle criticità idrauliche evidenziate dalla documentazione fornita"

Considerato quanto indicato nell'elaborato (B) si ritiene che il Proponente abbia in parte recepito quanto richiesto nella prescrizione, la quale allo stato attuale non può dunque considerarsi interamente ottemperata.

In particolare:

a. è assente ogni riferimento alle coordinate geografiche o proiettate delle stazioni di monitoraggio Ac-ST01/2/3 indicate nel Capitolo 6 - Acque superficiali e sedimenti marini;

b. non è chiaro il criterio secondo il quale sono state selezionate le posizioni delle stazioni Ac-ST01/2/3, ovvero se la selezione sia stata supportata da modelli matematici adeguatamente implementati in grado di prevedere la dispersione e/o diffusione della contaminazione eventualmente presente (in particolare per la fase di escavo e trasporto) e in modo da intercettare tutti i potenziali obiettivi sensibili;

c. non è chiaro il criterio per il quale la posizione della stazione Ac-ST03 non coincida per le fasi ante operam, in corso d'opera e post operam. condizione invece necessaria per valutare gli impatti dovuti alla realizzazione dell'opera. Inoltre, la stazione Ac-ST03 per la fase ante operam sembra posizionata all'interno o subito a ridosso dell'area da adibire a cassa di colmata: si evidenzia che la naturale collocazione delle stazioni di monitoraggio deve essere al di fuori del perimetro dell'area direttamente interessata dai lavori e lungo la direttrice che da essa conduce agli obiettivi sensibili indicati nel SIA;

d. la valutazione della condizione del macrobenthos su fondi mobili dovrà essere realizzata mediante il metodo M-AMBI, da applicare secondo le indicazioni del D.M. 260/2010 e s.m.i.;

e. il monitoraggio ante operam per la caratterizzazione della colonna d'acqua dovrà avere frequenza semestrale, ovvero essere realizzato 2 volte in un anno;

f. il monitoraggio post operam per ciascuna delle matrici indagate dovrà essere esteso almeno fino al ripristino delle condizioni ambientali identificate in fase ante operam;

- nella fattispecie la **Condizione Ambientale** n. 8g cita testualmente:

per quanto attiene alla condizione n. 8 lett. g), ossia "per lo stato di qualità delle acque dei corpi idrici superficiali, riportare i dati più recenti in possesso degli Enti competenti, con riguardo soprattutto ai carichi inquinanti ante operam, per scongiurare eventuali sversamenti accidentali",

Considerato che negli elaborati trasmessi non risulta alcuna indicazione che attesti il recepimento della prescrizione appena citata, si ritiene che allo stato attuale la prescrizione stessa non possa considerarsi ottemperata;

- per la **Condizione Ambientale** n. 9;
- nella fattispecie la **Condizione Ambientale** n. 9 cita testualmente:
per quanto attiene alla condizione n. 9 ossia "Prima di procedere all'infissione delle palancole nel fondale. il Proponente dovrà effettuare la verifica dell'assenza di tartarughe e mammiferi marini nell'area, considerato prudenzialmente zona di esclusione l'intera area portuale.

Considerato quanto indicato nell'elaborato (D), si ritiene che il Proponente abbia in parte recepito quanto richiesto nella prescrizione. la quale allo stato attuale non può dunque considerarsi interamente ottemperata. Difatti, il Proponente dovrà specificare se le procedure indicate afferiscono a protocolli ufficialmente riconosciuti, che in ogni caso dovranno fungere da riferimento per la pianificazione delle attività.

Avendo la scrivente CTVA verificato la corrispondenza delle osservazioni e condividendone le conclusioni

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede e, in particolare, i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

Relativamente al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 228 del 30.10.2020, con il quale è stato espresso il positivo giudizio di compatibilità ambientale per il **Progetto** dal titolo "Porto di Brindisi - Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est",

la Condizione Ambientale indicata con il **n. 8** per le diverse lettere è stata così valutata:

- lett a) **non stata ottemperata, ma è ottemperabile**
- lett b) **ottemperata limitatamente alla parte ante operam.** Trattandosi di specie comprese in Direttiva 92/43/CEE il monitoraggio dovrà essere condotto secondo le linee guida contenute nel "Manuale per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali" di ISPRA/MATT.M n. 141/2016 serie Manuali e linee guida. Si raccomanda altresì di non effettuare gli interventi previsti nel periodo compreso tra marzo e agosto.
- lett c) la condizione è stata **ottemperata;**

- lett e) la condizione è stata **ottemperata**. Si ribadisce a questo proposito che lo studio relativo alla *Posidonia oceanica* dovrà essere realizzato da biologi esperti mediante l'utilizzo dell'indice PREI da applicare secondo le indicazioni del D.M. 260/2010 e s.m.i.;
- lett f) la condizione è **non stata pienamente ottemperata, ma è ottemperabile**.
- lett g) la condizione appare **non ottemperata, ma ottemperabile**.

la Condizione Ambientale indicata con il n. 9 non è stata pienamente ottemperata ma è ottemperabile.

**La Coordinatrice della Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla**



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 992 del 04 marzo 2024

Progetto:	<p><i>Parere tecnico</i></p> <p>Porto di Brindisi. Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est. Condizioni: A8 g ID_VIP 10441</p>
Proponente	<p>Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale</p>

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023 e n. 249 e 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023;

PREMESSO che,

- con D.M. n. 254 del 21/06/2021, è stata determinata la compatibilità ambientale del progetto in oggetto, subordinata all’ottemperanza di una serie di condizioni ambientali;
- con nota acquisita con prot. n. 162273/MASE del 11/10/2023, l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale ha presentato istanza per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006, ad alcune condizioni ambientali del decreto;
- la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) ha concluso l’istruttoria con parere n. 930 del 22/12/2023, nel quale ha ritenuto, tra l’altro, “non ottemperata, ma ottemperabile” la condizione ambientale n. 8g;
- con nota n. 2072 del 15/01/2024, assunta al prot. n. 8733/MASE del 17/01/2024, l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha inviato nuova documentazione, utile al superamento delle criticità rilevate ai fini della verifica di ottemperanza alla condizione n. 8g;
- la Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della ex Direzione generale valutazioni ambientali (d’ora innanzi Divisione) con nota prot. n. MASE/19449 del 2/02/2024, acquisita con prot. n. CTVA/1357 in data 2/02/2024 ha trasmesso la nuova documentazione ritenendola utile al superamento delle criticità rilevate ai fini della verifica di ottemperanza alla condizione n. 8 g e chiedendo di valutarne i contenuti rispetto a quanto già espresso con il parere CTVA n. 930 del 22/12/2023;

RILEVATO che,

- il presente Parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali lettera A) n. 8g come disposto dalla Divisione con nota sopraccitata-prot. n. MASE/178143 del 06/11/2023

- documentazione scaricata dalla pagina del sito di ARPA Puglia https://www.arpa.puglia.it/pagina2975_ii-ciclo-sessennale-2016-2021.html e consistente in:
 - 1. Programma di monitoraggio CIS 2019-21;
 - 2. CIS Relazione Annuale 2019_logoUE.;
 - 3. Allegati_Relazione CIS 2019;
 - 4. CIS Relazione Annuale 2020_logoUE;
 - 5. Allegati_Relazione CIS 2020;
 - 6. CIS Relazione Annuale 2021_logoUE;
 - 7. Allegati_Relazione CIS 2021;

RICHIAMATO che,

- con D.M. n. 254 del 21/06/2021, è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con condizioni ambientali, per il progetto (ID_VIP 3870) *“Porto di Brindisi - Lavori per il completamento dell’infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e CostaMorena Est”*;
- con il parere CTVA n.903 del 22/12/2023 la Commissione si è espressa come segue:
 - la Condizione Ambientale indicata con il n. 8 per le diverse lettere è stata così valutata:
 - lett a) non stata ottemperata, ma è ottemperabile;
 - lett b) ottemperata limitatamente alla parte ante operam. Trattandosi di specie comprese in Direttiva 92/43/CEE il monitoraggio dovrà essere condotto secondo le linee guida contenute nel “Manuale per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali” di ISPRA/MATT.M n. 141/2016 serie Manuali e linee guida. Si raccomanda altresì di non effettuare gli interventi previsti nel periodo compreso tra marzo e agosto;
 - lett c) la condizione è stata ottemperata;
 - lett e) la condizione è stata ottemperata. Si ribadisce a questo proposito che lo studio relativo alla Posidonia oceanica dovrà essere realizzato da biologi esperti mediante l’utilizzo dell’indice PREI da applicare secondo le indicazioni del D.M. 260/2010 e s.m.i.;
 - lett f) la condizione è non stata pienamente ottemperata, ma è ottemperabile;
 - lett g) la condizione appare non ottemperata, ma ottemperabile.
 - la Condizione Ambientale indicata con il n. 9 non è stata pienamente ottemperata ma è ottemperabile.

PRESO ATTO

CONSIDERATO che,

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della L. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni

mendaci.

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. 8g prevede: *“per lo stato di qualità delle acque dei corpi idrici superficiali, riportare i dati più recenti in possesso degli Enti competenti, con riguardo soprattutto ai carichi inquinanti ante operam, per scongiurare eventuali sversamenti accidentali”*;
- il parere dell’UOC della Direzione Scientifica di ARPA Puglia prot. n. 73125 del 06.1.2023 precisa: *“per quanto attiene alla condizione n. 8 lett. g). ossia ‘per lo stato di qualità delle acque dei corpi idrici superficiali, riportare i dati più recenti in possesso degli Enti competenti, con riguardo soprattutto ai carichi inquinanti ante operam, per scongiurare eventuali sversamenti accidentali”, considerato che negli elaborati trasmessi non risulta alcuna indicazione che attesti il recepimento della prescrizione appena citata, si ritiene che allo stato attuale la prescrizione stessa non possa considerarsi ottemperata”*;
- in particolare, come rilevato da Arpa, anche il Piano di Monitoraggio nella versione integrata non offre alcun elemento atto e evidenziare la presa in considerazione dello stato più aggiornato delle acque superficiali al fine di prevedere quanto necessario a scongiurare eventuali sversamenti accidentali, attraverso la delineazione delle opportune misure di controllo, preventive e mitigative specie cantieristiche;

VALUTATO che

- il Proponente si è limitato a operare un rimando ai dati complessivi recuperati dal sito internet dell’ARPA Puglia, senza fornire un’interpretazione di tali dati ed un loro utilizzo con specifico riferimento al progetto e alla condizione 8g;
- ARPA Puglia non ha fornito diverse indicazioni rispetto a quanto già dichiarato nel proprio parere;

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere,

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

in ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. “8 g” impartita con D.M. n. 254 del 21/06/2021, relativo al progetto di “Porto di Brindisi. Lavori per il completamento dell’infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est” si conferma il parere precedentemente reso n. 930 del 22/12/2023 quanto alla non ottemperanza, allo stato, della condizione, e alla sua perdurante ottemperabilità nei termini evidenziati.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla



Spett.le
**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
**Divisione V – Procedure di valutazione VIA
e VAS**
va@PEC.mite.gov.it

p.c. Direzione Scientifica ARPA PUGLIA
Ambienti Naturali
CRA

OGGETTO: [ID: 10441] Porto di Brindisi. Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est. Decreto VIA n. 254 del 21/06/2021. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali art. 2, nn. 8b, 8c, 8d, 8e, 8f, 9. Comunicazione procedibilità istanza.
(Arpa Puglia prot. n°73125 del 06/11/2023).

Si trasmette in allegato parere dell'U.O.C. Ambienti Naturali della Direzione Scientifica di Arpa Puglia, relativamente al procedimento di cui all'oggetto .

Distinti saluti

1

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it